

L'inchiesta riguarda le presunte irregolarità sulla gara per l'affidamento dei servizi gestionali di uffici pubblici, università e centri di ricerca

## Appalti Consip, la Finanza sequestra due sedi della società di Alfredo Romeo

### L'accusa

Il manager è indagato per corruzione

### Nomi eccellenti

Nell'indagine ascoltato anche Luca Lotti

#### Enrico Lupino

■ La Romeo Gestioni e la Romeo Alberghi finiscono nell'inchiesta sulla vicenda degli appalti Consip. Un blitz della Guardia di Finanza ha sottoposto a sequestro ieri mattinale due sedi delle società di proprietà dell'imprenditore Alfredo Romeo, il top manager indagato con l'ipotesi accusatoria di corruzione e associazione per delinquere. Le due società figurano ora indagate come persone giuridiche. Il focus degli investigatori è puntato sull'appalto per il Facility management (Fm4) indetto tra anni fa dalla Consip, la centrale acquisti della pubblica amministrazione. Una gara che fu aperta per l'affidamento dei servizi gestionali di uffici pubblici, università e centri di ricerca. L'acquisizione degli atti da parte degli inquirenti delle sedi societarie dislocate a Roma e a Napoli ha riguardato l'inchiesta che si occupa di accertare le presunte irregolarità delle aziende del gruppo Romeo, che non arrivò a ottenere quell'appalto. Motivo per cui con l'accusa di corruzione figura indagato anche il direttore Sourcing Servizi e Utility di Consip, Marco Gasparri. All'attenzione degli investigatori della Capitale è la Romeo Gestioni, finita nel mirino delle indagini per le presunte tangenti versate alla Consip, che, stando a quanto riportano le indagini, avrebbe confezionato ap-

palti «su misura». A Napoli l'altro filone dell'inchiesta: quello che vedrebbe coinvolto un funzionario pubblico al quale sarebbero state invece versate, secondo gli inquirenti, delle tangenti. Le due procure della Repubblica quindi, procedendo all'acquisizione documentale dei modelli organizzativi di entrambe le società del gruppo Romeo, valuteranno le responsabilità delle aziende relativamente all'inchiesta in corso.

Fra gli ascoltati dalla procura di Roma, relativamente allo stralcio capitolino dell'inchiesta finito a Piazzale Clodio per competenza territoriale, anche il ministro dello Sport, Luca Lotti. Il ministro si era dichiarato all'oscuro delle indagini in corso sulla centrale acquisti della pubblica amministrazione. Respinge le accuse invece il team di avvocati del gruppo Romeo. Il sequestro è scattato a seguito di un'operazione congiunta fra le procure di Roma e Napoli, che lavorano in sinergia sulla vicenda. La richiesta è infatti arrivata sia dagli uffici giudiziari di Piazzale Clodio, dal procuratore aggiunto Paolo Ielo e dal sostituto Mario Palazzi, che dalla procura partenopea, dai sostituti Celeste Carrano ed Henry John Woodcock.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

